

Regione Siciliana – Distretto Scolastico 002 di Ribera

ISTITUTO COMPRENSIVO “EZIO CONTINO”

92011- CATTOLICA ERACLEA (AG)



PROTOCOLLO ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

A.S. 2019/2020



PREMESSA

Il numero di alunni stranieri frequentanti l'Istituto Comprensivo "E. Contino" di Cattolica Eraclea, è in forte crescita rispetto agli anni precedenti.

Di fronte alla varietà di vita e di storia che caratterizza questi ragazzi e ai differenti bisogni didattici e linguistici, per offrire risposte efficaci, così come suggerito dalle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", il nostro Istituto iscrive gli alunni stranieri, nelle forme e nei modi previsti per i coetanei italiani, nelle classi corrispondenti alla loro età anagrafica, tenendo conto del loro livello di competenze, abilità e preparazione e fa in modo di predisporre il clima, gli atteggiamenti e l'organizzazione per facilitare l'inserimento dei minori appena arrivati in Italia, anche attraverso incontri con le famiglie ed eventuale libri in comodato d'uso.

Ci si rende però conto che, anche nella nostra scuola, la presenza di ragazzi provenienti da alcuni Paesi extracomunitari sta diventando sempre più significativa e che la loro integrazione va considerata come una occasione educativa, la cui utilità ricade, non solo sugli alunni interessati, ma anche sulla classe e sulla scuola nel suo complesso. È importante, quindi:

- Stabilire procedure mirate per l'accoglienza;
- Deliberare interventi specifici per favorire la conoscenza della lingua italiana;
- Organizzare momenti socializzanti per conoscere e valorizzare le diverse culture.

Per realizzare una situazione di reale accoglienza si terrà conto:

- Delle difficoltà psicologiche derivate dall'inserimento in un ambiente nuovo e per molti aspetti estraneo;
- Delle difficoltà di comprensione derivante dalla conoscenza approssimativa o nulla della lingua italiana;
- Dell'esigenza di controllare un sistema di rapporti tra coetanei e adulti che può essere turbato, anche inconsapevolmente, da pregiudizi o diffidenze;
- Di un contesto familiare che vive i problemi non facili dell'integrazione sociale in termini di lavoro, alloggio, relazioni;
- Di usi, convenzioni, credenze che si conoscono ma che influenzano profondamente abitudini di vita e comportamenti.

Pertanto, il Collegio docenti ha approvato un protocollo, vale a dire un modello di accoglienza, che illustra una modalità corretta e pianificata con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, in particolare per chi si iscrive ad anno scolastico iniziato. Tale protocollo vuole essere la base di partenza comune da utilizzare all'interno dei percorsi formativi dei diversi Consigli di classe.



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Finalità

Attraverso le indicazioni contenute nel protocollo di accoglienza, il Collegio dei docenti si propone di:

- Definire comportamenti condivisi all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- Facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri ed accoglierli in un clima di serenità;
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- Promuovere la comunicazione tra scuola e territorio e tra i vari ordini di scuola sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Contenuti

Il protocollo di accoglienza:

- Prevede la formazione di un "Gruppo" di Progetto interculturale all'interno dell'Istituto;
- Fornire indicazioni riguardo alle modalità di inserimento degli alunni stranieri;
- Indicare fasi e modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana come lingua sia di comunicazione che di studio;
- Ricerca di strumenti didattici e materiali che supportino il lavoro didattico rivolto agli alunni stranieri.

COMMISSIONE INTERCULTURA

Il gruppo è formato dal Dirigente Scolastico, dal docente referente per le attività riguardanti gli stranieri e da alcuni docenti che affiancano il referente nelle varie attività di accoglienza e sostegno agli alunni stranieri.

Le competenze del gruppo hanno carattere consultivo, gestionale e progettuale. Il gruppo si riunisce nei casi di inserimento di alunni neoarrivati, per progettare azioni comuni, per monitorare progetti esistenti, per operare un raccordo tra le diverse realtà.

I compiti del gruppo vanno dall'accoglienza (vaglio nuovi iscritti, colloqui con gli studenti e le famiglie, formulazione del test d'ingresso per valutare le competenze linguistiche, organizzazione delle attività di apprendimento della lingua italiana come L2 a vari livelli e contatti con coordinatori di classe e docenti) al sostegno dell'apprendimento nel corso dell'anno scolastico, alla cernita del materiale da acquistare per rendere efficaci gli interventi (manuali specifici, vocabolari bilingui, materiale audio e video).



FASI DELL'ACCOGLIENZA

L'ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso d'accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia. È utile, indicare fra il personale di segreteria, chi è incaricato del ricevimento delle iscrizioni degli alunni stranieri anche al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali che aiutano senz'altro l'interazione con i "nuovi utenti".

Si specificano i documenti e le informazioni da richiedere, oltre che gli avvisi, i moduli, le note informative sulla scuola scritte nelle lingue d'origine da consegnare ai genitori per facilitare la loro comprensione della nuova realtà scolastica. La consegna di documentazione bilingue o in lingua d'origine, così come l'esposizione di avvisi e indicazioni in lingua nelle bacheche e sui muri e le porte della scuola, propongono un volto "amichevole" della scuola. È anche possibile prevedere l'intervento di mediatori linguistici che possano essere messi a disposizione da enti locali e associazioni sulla base di convenzioni e di accordi.

Il primo incontro dei genitori stranieri, sovente accompagnati dal figlio che deve essere iscritto, di carattere inevitabilmente amministrativo, potrebbe concludersi con la definizione di una Data per l'incontro successivo fra i genitori e il nuovo alunno con uno dei docenti del gruppo "accoglienza".

In sintesi

UFFICIO DI SEGRETERIA

COMPITI

- Iscrive i minori
- Raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente)
- Acquisisce l'opzione di avvalersi o no della religione cattolica
- Avvisa tempestivamente il referente del gruppo di accoglienza, al fine di favorire le successive fasi dell'accoglienza
- Individua, tra il personale ATA, un incaricato del ricevimento delle iscrizioni
- Fornisce ai genitori materiale in più lingue per una prima informazione sul sistema scolastico italiano

MATERIALI

- Moduli d'iscrizione (in più lingue)
- Scheda di presentazione della scuola in generale (in più lingue)
- Scheda di presentazione dell'istituto



LA PRIMA CONOSCENZA

Oltre agli aspetti amministrativi, occorre raccogliere una serie d'informazioni di merito sull'alunno che consentano di adottare decisioni adeguate, sia sulla classe in cui deve essere inserito, sia sui percorsi di facilitazione che dovrebbero essere attivati. La prima conoscenza può articolarsi in un incontro con i genitori e un colloquio con l'alunno, eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico. In questa fase si raccolgono informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla situazione familiare, sugli interessi, le abilità, le competenze possedute dall'alunno. Il rapporto con il bambino o il ragazzo straniero può essere facilitato anche dall'utilizzo di tecniche non logico-matematiche, organizzate su diversi livelli di competenza, congegnate in modo da essere intuitivamente comprensibili oppure tradotte nelle lingue d'origine. Dagli incontri previsti in questa fase potrà emergere una significativa, per quanto iniziale, biografia scolastica dell'alunno.

In sintesi

COMMISSIONE ACCOGLIENZA

COMPITI

- Articola un colloquio con il neoiscritto, utilizzando anche tecniche non verbali, se necessario;
- Compila un'iniziale biografia scolastica dell'alunno;
- Facilita la conoscenza della nuova scuola;
- Raccoglie dati e documentazioni sulla scuola del Paese di provenienza dell'alunno;
- Osserva l'alunno in situazione (sarebbe auspicabile, se necessario, un mediatore linguistico).

MATERIALI

- Traccia un primo colloquio con la famiglia;
- Elenco mediatori locali;
- Questionario in più lingue rivolto agli alunni neoarrivati;
- La scuola nei paesi d'origine dei bambini immigrati: schede informative;
- Schede per la rilevazione di abilità e competenze non verbali.



L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

Gli elementi raccolti durante le due precedenti fasi permettono di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento e il Dirigente Scolastico, tenuto conto delle disposizioni legislative, propone l'assegnazione alla classe e alla sezione, seguendo il criterio dell'età, della presenza di altri alunni stranieri (è consigliabile, infatti, evitare, la costituzione di classi con predominanza di alunni stranieri provenienti dallo stesso Paese), tenendo conto:

- Dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- Dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- Del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- Del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno; della tipologia dei curricula del sistema scolastico del Paese di provenienza.

Può essere deciso l'inserimento nella classe immediatamente precedente a quella dell'età anagrafica (di 1 solo anno) solo se:

1. non risulta la frequenza completa di un numero di anni scolastici pari a quello previsto dal nostro sistema scolastico per quella età;
2. nel colloquio di accoglienza si evidenzia una situazione inadeguata nelle competenze di base (a prescindere dalla conoscenza della lingua);
3. l'iscrizione avviene a 2° quadrimestre inoltrato.

In linea di massima, comunque, è consigliabile evitare il ritardo scolastico.



L'ACCOGLIENZA NELLA CLASSE

L'arrivo di un alunno straniero nella classe, sia all'inizio dell'anno scolastico che in corso d'anno, va sostenuto da un clima disteso e sereno che permetta il proficuo inserimento dell'alunno nel gruppo-classe e sottolineato da alcuni comportamenti: il docente coordinatore, contattato dal Dirigente Scolastico e dal referente, informa il Consiglio di classe del nuovo arrivo, presentandone possibilmente la situazione scolastica ed esistenziale.

Il docente in servizio al momento dell'arrivo presenta alla classe il nuovo alunno; studenti e docenti cercheranno forme di comunicazione e modalità che facilitino l'inserimento: ad esempio, nominare un tutor di classe che si occupi di aiutare il nuovo arrivato ad orientarsi nei locali della scuola e nei compiti assegnati dagli insegnanti, ripetendogli regole, orari, consegne da rispettare; ogni volta se ne presenti la necessità, nominare - chiedendo la disponibilità agli studenti - uno o più tutor didattici che facilitino al nuovo arrivato la comprensione della lingua con appunti, schemi o altro, sotto la guida dell'insegnante.

In sintesi

CONSIGLIO DI CLASSE

COMPITI

- Favorisce l'integrazione del nuovo alunno nella classe;
- Individua modalità e forme di facilitazione linguistica per ogni disciplina quando lo studente avrà acquisito una minima conoscenza dell'italiano come lingua d'uso;
- Sostiene l'apprendimento in ogni disciplina con forme di recupero/sostegno - ore aggiuntive da effettuarsi in base alla disponibilità dei docenti del Consiglio di classe e dell'istituto - prevedendo anche la possibilità di uscire dal gruppo-classe per interventi individualizzati;
- Mantiene contatti con il docente referente e con i docenti preposti ai corsi di lingua italiana;
- Prevede momenti di confronto sul percorso di apprendimento dell'alunno, all'interno delle riunioni del Consiglio di classe.

STRUMENTI E RISORSE

- Utilizzo di spazi offerti dalla flessibilità oraria per organizzare interventi di alfabetizzazione che, soprattutto nella prima fase, possono essere sostitutivi di altri insegnamenti disciplinari e integrativi;
- Ore di compresenza;
- Ore con un piccolo gruppo e l'insegnante di sostegno;
- Interventi extrascolastici, avvalendosi di eventuali progetti;
- Percorsi di apprendimento dell'italiano come lingua per comunicare, suddivisi in tre livelli (elementare, intermedio, avanzato) a cui i ragazzi stranieri possono accedere, tramite test d'ingresso.



VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

I Consigli di classe, per quanto riguarda gli alunni di recente immigrazione con scarsissima conoscenza della lingua italiana, opereranno al fine di valutare già dal primo quadrimestre le competenze dell'alunno nelle discipline meno legate alla conoscenza della Lingua Italiana, come ad esempio Educazione Fisica e Lingua Straniera (veicolare) o Matematica. Nelle materie in cui la conoscenza della lingua italiana è imprescindibile, nel caso in cui gli alunni alla fine del primo quadrimestre non abbiano raggiunto competenze adeguate a sostenere verifiche anche semplificate, sulla scheda di valutazione si potrà utilizzare il non classificato (N.C.), spiegandone le motivazioni nel verbale. I Consigli di classe provvederanno, per gli alunni di recente immigrazione e/o con scarse competenze nella lingua italiana, ad elaborare un percorso personalizzato di apprendimento con indicazione dei contenuti minimi da raggiungere nel corso dell'anno scolastico, a tal fine, i docenti che compongono il Consiglio di classe, formuleranno prove di verifica orali e scritte facilitate e graduate in base alle competenze acquisite in corso d'anno. Per tutti gli alunni, e quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione non può essere la semplice media ottenuta dalle misurazioni ottenute attraverso le varie prove, ma deve tenere conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali quali impegno, partecipazione al lavoro didattico, progressione nell'apprendimento. Per la valutazione degli alunni stranieri, inoltre, è opportuno tenere conto della situazione di svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2.

PERCORSI INDIVIDUALIZZATI

Per gli alunni stranieri che presentino particolari difficoltà nell'acquisire le competenze linguistiche di italiano, come ad esempio i ragazzi cinesi, per la grande differenza culturale o per alunni inseriti nelle classi ad anno scolastico già iniziato, la scuola può prevedere dei percorsi di apprendimento individualizzati - pacchetti di ore gestiti da docenti esperti delle discipline di studio - da gestirsi in orario curricolari che extracurricolare, al fine di sostenere l'apprendimento di detti alunni, con prove di verifica iniziali e finali che attestino i progressi effettuati dai ragazzi e di cui il Consiglio di classe terrà conto in sede di valutazione.

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con servizi, associazioni, luoghi di aggregazione, biblioteche e, in primo luogo, con le amministrazioni locali per costruire una rete d'intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.